

Monastero Invisibile

Piccolo sussidio per coloro che vogliono offrire per le vocazioni le proprie preghiere, le sofferenze e le azioni della giornata in obbedienza alla Parola del Signore:

*“La messe è molta, ma gli operai sono pochi!
Pregate dunque il padrone della messe
perché mandi operai nella sua messe!” (Mt 9,37)*



Padre, liberaci dal male

Affidati al Signore senza paura

L'ultima domanda al Padre nostro si trova anche nella preghiera di Gesù: « Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno ». Riguarda ognuno di noi personalmente; però siamo sempre noi a pregare, in comunione con tutta la Chiesa e per la liberazione dell'intera famiglia umana. La Preghiera del Signore ci apre continuamente alle dimensioni dell'Economia della salvezza. La nostra interdipendenza nel dramma del peccato e della morte diventa solidarietà nel corpo di Cristo, nella comunione dei santi... Insieme con la liberazione dai mali che schiacciano l'umanità, la Chiesa implora il dono prezioso della pace e la grazia dell'attesa perseverante del ritorno di Cristo. Pregando così, anticipa nell'umiltà della fede la ricapitolazione di tutti e di tutto in colui che ha « potere sopra la morte e sopra gli inferi », « colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente! ».

(cfr CCC 2850.2854)

Introduzione

chiamati a lottare contro il male

Con questa invocazione mettiamo davanti al Padre tutte le miserie del mondo; chiediamo la liberazione dai mali che ci schiacciano, fisici e spirituali. Ci ricordiamo in modo particolare di quanti sono nella sofferenza e di quanti operano per contrastarla, alleviarla e combatterne le cause.

invoco lo SPIRITO SANTO

Sant'Isidoro di Siviglia

Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo;
sentiamo il peso delle nostre debolezze,
ma siamo tutti riuniti del tuo nome;
vieni a noi, assistici, vieni nei nostri cuori;
insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire,
compi tu stesso quanto da noi richiesto.

Sii tu solo a suggerire e
a guidare le nostre decisioni,
perché tu solo, con Dio Padre
e con il Figlio suo, hai un nome santo e glorioso;

non permettere che sia lesa da noi la giustizia,
tu che ami l'ordine e la pace;
non ci faccia sviare l'ignoranza;
non ci renda parziali l'umana simpatia,
non ci influenzino cariche e persone;

tienici stretti a te e in nulla ci distogliamo dalla verità;
fa' che riuniti nel tuo santo nome,
sappiamo contemperare bontà e fermezza insieme,
così da fare tutto in armonia con te,
nell'attesa che per il fedele compimento del dovere
ci siano dati in futuro i beni eterni. Amen.

su di me,

sulla nostra preghiera,

su quanti il Signore chiama

ascolto la PAROLA

Mc 1,21-27

Il Signore può liberarci da ogni male

GIUNSERO A CAFÀRNAO E SUBITO GESÙ, ENTRATO DI SABATO NELLA SINAGOGA, INSEGNAVA. ED ERANO STUPITI DEL SUO INSEGNAMENTO: EGLI INFATTI INSEGNAVA LORO COME UNO CHE HA AUTORITÀ, E NON COME GLI SCRIBI. ED ECCO, NELLA LORO SINAGOGA VI ERA UN UOMO POSSEDUTO DA UNO SPIRITO IMPURO E COMINCIÒ A GRIDARE, DICENDO: «CHE VUOI DA NOI, GESÙ NAZARENO? SEI VENUTO A ROVINARCI? IO SO CHI TU SEI: IL SANTO DI DIO!». E GESÙ GLI ORDINÒ SEVERAMENTE: «TACI! ESCI DA LUI!». E LO SPIRITO IMPURO, STRAZIANDOLO E GRIDANDO FORTE, USCÌ DA LUI. TUTTI FURONO PRESI DA TIMORE, TANTO CHE SI CHIEDEVANO A VICENDA: «CHE È MAI QUESTO? UN INSEGNAMENTO NUOVO, DATO CON AUTORITÀ. COMANDA PERSINO AGLI SPIRITI IMPURI E GLI OBBEDISCONO!»

Gal 5,1

Breve sintesi del brano

CRISTO CI HA LIBERATI PER LA LIBERTÀ! STATE DUNQUE SALDI E NON LASCIATEVI IMPORRE ANCORA IL GIOGO DELLA SCHIAVITÙ.

medito e prego la PAROLA

Quest'ultima richiesta è un'aggiunta di Matteo, che specifica la domanda precedente ma, non vi aggiunge niente di nuovo.

Di fronte a questa richiesta ci viene spontaneo chiederci se il male di cui chiediamo di essere liberati sono le contrarietà terrene, le difficoltà della vita, le malattie, le disgrazie, gli acciacchi della vecchiaia? Ma se così fosse allora perché Dio ci invita a chiedere di essere liberati dal male, che egli stesso ha fatto rientrare nel suo progetto?

Male Questo termine può essere inteso sia in senso personale che materiale. Non si riferisce tanto a un male ma al male e al maligno. Collegata alla richiesta della tentazione ci fa pensare più al peccato che ad un male nel senso di disgrazia.

Fin dalle prime pagine della Bibbia notiamo che il male non è qualcosa di astratto, di impalpabile, ma una condizione oggettiva che prende forma concreta in tante istituzioni e figure. Quando satana regna l'uomo ne risulta deformato, straziato, maledetto(Mc 5,2). Ma con l'arrivo di Gesù si chiude un'epoca e ne comincia un'altra. Dio per mezzo di Gesù e in forza dello Spirito si accosta alle creature e le riconsegna alla vita.

Il cristiano sa che il male nel mondo non si spiega solo con la cattiveria dell'uomo. C'è un tentatore che spinge al male; c'è dunque una realtà ancora più triste e pericolosa: il maligno. Ma non tutto il male è da attribuirsi al tentatore; una buona parte di esso viene da noi, dalla nostra libertà fragile e malata.

Chi invoca la liberazione del male, si appoggia fiduciosamente al Dio liberatore, che ha già vinto il peccato, la morte e il diavolo con la Pasqua del suo Figlio e si impegna a lottare contro ogni forma di male.

Liberaci Ciò che chiediamo a Dio con questa richiesta è proprio di essere sottratti dalla vicinanza col male, tanto ci sentiamo minacciati da esso. Tra l'altro questa preghiera è formulata al plurale e perciò si allarga includendo i fratelli, anch'essi minacciati.

Chi prega, tuttavia, sa di essere protetto da Dio, ma conoscendo la pericolosità del male si sente spinto ad invocarlo.

S.Ambrogio Il Signore, che ha cancellato il vostro peccato e ha perdonato le vostre colpe, è in grado di proteggervi e di custodirvi contro le insidie del diavolo che è il vostro avversario, perché il nemico, che suole generare la colpa, non vi sorprenda. Ma chi si affida a Dio non teme il diavolo. "Se infatti Dio è dalla nostra parte, chi sarà contro di noi?".

SALMO 86

Signore, ascolta la mia preghiera

SIGNORE, TENDI L'ORECCHIO, RISPONDIMI,
PERCHÉ IO SONO POVERO E MISERO.
CUSTODISCIMI PERCHÉ SONO FEDELE;
TU, DIO MIO, SALVA IL TUO SERVO, CHE IN TE CONFIDA.
PIETÀ DI ME, SIGNORE, A TE GRIDO TUTTO IL GIORNO.

RALLEGRA LA VITA DEL TUO SERVO,
PERCHÉ A TE, SIGNORE, RIVOLGO L'ANIMA MIA.
TU SEI BUONO, SIGNORE, E PERDONI,
SEI PIENO DI MISERICORDIA CON CHI T'INVOCA.

PORGI L'ORECCHIO, SIGNORE, ALLA MIA PREGHIERA
E SII ATTENTO ALLA VOCE DELLE MIE SUPPLICHE.
NEL GIORNO DELL'ANGOSCIA ALZO A TE IL MIO GRIDO
PERCHÉ TU MI RISPONDI.

FRA GLI DÈI NESSUNO È COME TE, SIGNORE,
E NON C'È NULLA COME LE TUE OPERE.
TUTTE LE GENTI CHE HAI CREATO VERRANNO
E SI PROSTRERANNO DAVANTI A TE, SIGNORE,
PER DARE GLORIA AL TUO NOME.

GRANDE TU SEI E COMPI MERAVIGLIE: TU SOLO SEI DIO.
MOSTRAMI, SIGNORE, LA TUA VIA,
PERCHÉ NELLA TUA VERITÀ IO CAMMINI;
TIENI UNITO IL MIO CUORE, PERCHÉ TEMA IL TUO NOME.

TI LODERÒ, SIGNORE, MIO DIO, CON TUTTO IL CUORE
E DARÒ GLORIA AL TUO NOME PER SEMPRE,
PERCHÉ GRANDE CON ME È LA TUA MISERICORDIA:
HAI LIBERATO LA MIA VITA DAL PROFONDO DEGLI INFERI.
O DIO, GLI ARROGANTI CONTRO DI ME SONO INSORTI
E UNA BANDA DI PREPOTENTI INSIDIA LA MIA VITA,
NON PONGONO TE DAVANTI AI LORO OCCHI.

MA TU, SIGNORE, DIO MISERICORDIOSO E PIETOSO,
LENTO ALL'IRA E RICCO DI AMORE E DI FEDELITÀ,
VOLGITI A ME E ABBI PIETÀ:
DONA AL TUO SERVO LA TUA FORZA,
SALVA IL FIGLIO DELLA TUA SERVA.

DAMMI UN SEGNO DI BONTÀ;
VEDANO QUELLI CHE MI ODIANO E SI VERGOGNINO,
PERCHÉ TU, SIGNORE, MI AIUTI E MI CONSOLI.

Intercessioni

Padre, tu che ci hai donato Gesù, tuo Figlio, ascolta la preghiera che continuamente ti innalza per noi: ' Padre, custodiscili nel tuo amore, consacrali nella verità, preservali dal maligno'.

Padre, liberaci dal male

Tu sei la libertà e hai consegnato tuo Figlio, perché fossimo liberati dal male e dalla morte

Perché il nostro cuore non si indurisca nel male

Non permettere, Padre, che siamo vinti dal male, ma aiutaci a vincere il male con il bene

Ricordati, Padre, della tua Chiesa, preservala da ogni male, e guidala nella verità e nell'amore

Padre, aiutaci a superare lo scoraggiamento, la sfiducia, la tentazione della disperazione

Tu trasformi le nostre prove in occasioni di crescita nella fede, nella speranza e nella carità

Altre intenzioni...

Padre Nostro

Preghiamo. Vinci con la tua grazia, Padre, la tentazione che ci insidia; strappaci dalla bocca del leone, liberaci da ogni male e salvaci per il tuo regno eterno. Per Cristo nostro Signore. Amen.

I gesti della preghiera

Braccia distese lungo il corpo,
mani verso il basso
con le palme rivolte indietro,
quasi a dire: precipiti il Maligno
negli inferi e non si ripresenti più
nella nostra vita.



I due specchi

Una volta, il diavolo passò davanti ad uno specchio. Vedendo la sua brutta faccia riflessa, cominciò a farsi ogni sorta di smorfie e boccacce. La cosa lo divertiva moltissimo, tanto che cominciò a sghignazzare. Si contorceva tanto per il gran ridere che urtò lo specchio e lo fece cadere. Lo specchio che rifletteva l'immagine del diavolo piombò sulla terra e si frantumò in milioni di pezzi. Un uragano potente e maligno fece volare i frammenti dello specchio del diavolo in tutto il mondo. Alcuni frammenti erano più piccoli di granelli di sabbia ed entrarono negli occhi di molte persone.

Queste persone cominciarono a vedere solo più ciò che era cattivo e maligno. Altre schegge diventarono lenti per occhiali. La gente che usava quegli occhiali non riusciva più a vedere ciò che era giusto.

Altri pezzi diventarono vetri di finestre. I poveretti che guardavano da quelle finestre vedevano solo vicini di casa antipatici e delinquenti per la strada. Altri frammenti dello specchio del diavolo si ficcarono

negli schermi televisivi, che cominciarono a trasmettere solo catastrofi e delitti.

Quando il Signore vide questo disastro decise di aiutare gli uomini. Buttò sulla terra uno specchio che rifletteva la sua immagine di Bontà e di Giustizia. Lo specchio si ruppe in miliardi di frammenti e il vento buono dello Spirito li soffiò dappertutto.

Chi riceve anche una piccolissima scintilla di questo specchio negli occhi comincia a vedere il bene e la bontà; vede negli altri la giustizia e la generosità, la gioia e le speranze. E se si accorge di qualche male, vede il modo di eliminarlo.

DIOCESI DI CESENA-SARSINA

UFFICIO DIOCESANO VOCAZIONI - N.10 LUGLIO 2014

(per ricevere questo sussidio telefonare al 0547 302207)